

Gli anniversari "salvano" i maturandi

►Le tracce della prima prova non sorprendono gli studenti: «Temi prevedibili, argomenti già affrontati durante l'anno» ►Da Moro alle leggi razziali: «Per essere preparati bastava ricordare le ricorrenze». Spopola il tema sulla solitudine

LA PROVA

«Erano tutte tracce prevedibili». Questo il commento più frequente tra i maturandi romani, ieri, dopo la prima prova d'esame. «Se avessi dovuto scommettere su un tema, avrei detto la clonazione e avrei vinto», dice Eugenio Regolo, all'uscita del Convitto Nazionale, a Prati. Argomenti interessanti ma non sorprendenti pure per Niccolò D'Ottavio, attore, suo compagno d'istituto: «Ho scelto la traccia della solitudine in arte e letteratura, tema che avevamo trattato ampiamente e su cui avevamo addirittura fatto simulazioni, ma erano tutti ambiti che avevamo approfondito bene». «Avrei preferito tracce più nuove, tese al domani - commenta Lorenzo Meneghini, al liceo scientifico Talette - sarebbe stato interessante parlare di bitcoin». «Bastava stare attenti ad anniversari e ricorrenze per arrivare preparati. L'unica vera difficoltà di queste prove è stata non dire cose banali», commenta l'amico Nicolò Giunto. Non pienamente soddisfatto Francesco Palleschi, maturando al Ge-

MA DAL MAMIANI ALL'ALBERTELLI NON TUTTI SONO SODDISFATTI: «VA BENE LA STORIA MA CI VOLEVA QUALCOSA DI PIU' VICINO A NOI»

novesi, con la traccia sulla Costituzione: «Ho toccato la Costituzione pure nella tesina su Steve Jobs, era facile che fosse uno dei temi, quindi ero preparato. Avrei voluto spunti diversi, la storia è importante ma anche il futuro».

Saggio breve su massa e propaganda per Niccolò Guidi, al liceo Mamiani. «L'argomento era nell'aria, io l'ho scelto per la tesina che ho fatto sul disegno nella comunicazione politica. Non c'erano prove difficili». Stesso titolo per Aglaia Koutis: «Era una traccia facile da prevedere, guardando a ciò che sta accadendo nella nostra società». «Mi aspettavo una prova più complessa - dice la compagna Linda - il saggio storico-politico però mi ha permesso di parlare di attualità e di come sia facile oggi, con i social network, seguire l'idea più diffusa e non ragionare da soli».

La traccia più temuta di tutte è l'analisi del testo, che quest'anno ha riguardato un brano de "Il giardino dei Finzi-Contini" di Giorgio Bassani: «Per fortuna era un testo in prosa - dice sollevata Giulia, della quinta G del Liceo Newton di viale Manzoni - anche se l'autore era troppo recente». A parte il refuso sull'anno di pubblicazione, e nonostante il romanzo non fosse compreso in molti programmi scolastici, la traccia è stata tra le preferite dai ragazzi che hanno potuto esprimere il loro pensiero personale sul tema della discriminazione: «Ho suggerito ai miei alunni di parlare delle donne -

afferma la professoressa Enza Cristiano, che insegna lettere all'Itt Colombo in via Panisperna - e delle discriminazioni sul lavoro». La sua collega Adriana Di Palma, commissario esterno nello stesso istituto, propone una traccia legata all'indirizzo dell'istituto: «Così da valorizzare il percorso di studi fatto dai ragazzi». Al Pilo Albertelli, invece, i maturandi si rivelano delusi dalle tracce proposte che, a dir loro, non davano la possibilità di esprimersi pienamente: «Avremmo preferito qualcos'altro, più legato a noi, a quello che pensiamo - dice Enrico, di quinta B - qualcosa di più stimolante». Gli fa eco Andrea, suo compagno di classe: «Sì, magari qualcosa più legato allo sviluppo della comunicazione».

Valeria Arnaldi e Alessandro Di Liegro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi sui banchi pronti per iniziare la prova di italiano



L'ATTESA

Gli studenti del liceo "Visconti" in attesa di entrare nelle aule dove hanno sostenuto l'esame

LA FOTO RICORDO

In tanti ieri mattina si sono messi in posa all'ingresso dei licei per una foto ricordo con tutti i compagni di maturità

(Fotoservizio TOIATI)



La scaramanzia

Dalla penna al vestito ecco tutti gli amuleti



►«Il mio amuleto? Un bracciale con il numero 60, perché è il minimo che devo prendere». Matteo, maturando al liceo Giulio Cesare, non è l'unico ad aver affrontato l'esame, con un portafortuna o seguendo riti. Sono varie le formule che garantirebbero un buon esame, stando a un sondaggio di Skuola.net. Sedersi accanto al compagno fortunato è uno dei primi "rituali" per almeno uno su cinque. Il 19% porta un accessorio speciale: collanine, orologi e simili. Il 14%, un santino. Il 10% confida nella penna con cui ha ottenuto i voti migliori nei compiti in classe. Il 9% si siede al banco che corrisponde al proprio numero fortunato. C'è chi indossa un capo che «porta bene». L'8% prega, il 4% fa un fioretto, il 3% si affida a cimeli di famiglia.

V. Arn.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sei omosessuale, qui non puoi lavorare» Villa Ada, liberata casa occupata da 27 anni

LA DISCRIMINAZIONE

Nuovo episodio di discriminazione a sfondo omosessuale. Ha risposto a un annuncio di lavoro per uno stand di tiro al bersaglio presente alla manifestazione "Lungotevere in Festa 2018", ma dopo una breve conversazione via chat si è vista negare il colloquio. Motivo? «A noi servono donne, non maschi mancati - le hanno risposto dopo aver visto il suo profilo - Ti presenti come donna, ma hai l'aspetto da maschio».

L'ennesima storia di discriminazione ha per protagonista Valentina, giovane omosessuale romana, che di fronte a quell'incredibile risposta ha provato a difendersi: «Pensavo servissero perso-

ne educate e gentili, ben disposte verso il cliente, non sapevo che si dovesse fare una sfilata di moda». La replica è stata ancora peggio: «Non sono io che comunico male - le hanno scritto - Sei te che vuoi prendere da entrambe le parti e non hai capito cosa vuoi essere. Prima capisci qualcosa a proposito della tua identità, poi ti potrai proporre per lavori in cui si cercano ragazze».

LA DENUNCIA: «IO RESPINTA ALL'EVENTO LUNGOTEVERE IN FESTA MI HANNO DETTO DI NON VOLERE MASCHI MANCATI»

Le amiche della ragazza si sono rivolte al numero verde Gay Help Line 800 713 713 ed al sito di Spyt. «Riteniamo molto grave quanto è avvenuto - dichiara Fabrizio Marrazzo - Portavoce di Gay Center e Responsabile del numero verde Gay Help Line 800 713 713 - non si possono discriminare le assunzioni di dipendenti in base all'orientamento sessuale. Pertanto chiediamo alla Sindaca Raggi di revocare la licenza dello stand presente nella manifestazione». La reazione del Comune non si è fatta attendere. «Condanniamo con fermezza ogni fenomeno di discriminazione per violazione dei diritti civili e sociali della persona. Avvieremo tutti i controlli di caso».

Veronica Cursi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BLITZ

Vista su Villa Ada, 100 metri quadrati, zona di pregio, occupato abusivamente da 27 anni, di proprietà del Comune che ieri ne è ritornato in possesso. La sindaca Raggi lo annuncia su Fb postando un video dell'appartamento e commentando: «Abbiamo restituito alla città questo immobile che era occupato abusivamente. L'occupante non pagava l'affitto dal 1993, nonostante l'amministrazione continuasse a chiedere il dovuto ovvero circa 1.200 euro al mese». La casa si trova all'interno dell'edificio «Tribuna» in un parco meraviglioso. Era stata assegnata negli anni Cinquanta a un ex ispettore del Servizio Giardini poi deceduto nel 1991. Dopo

la sua morte, pur essendo venute meno la funzione e la motivazione per l'utilizzo del bene, la moglie ha continuato ad occuparlo senza averne titolo. E nonostante i successivi inviti a restituire l'appartamento, l'Amministrazione non era riuscita a rientrarne in possesso.

All'operazione hanno partecipato gli agenti del Gruppo II Parioli della Polizia Locale e del

IL CAMPIDOGGIO RIOTTIENE UN IMMOBILE L'INQUILINO ABUSIVO NON PAGAVA DAL 1993 L'AFFITTO MENSILE FISSATO IN 1.200 EURO

Commissariato Vescovio della Polizia di Stato. La casa era stata assegnata sul finire degli anni '50 all'allora ispettore del Servizio Giardini. Al suo decesso, nel 1991, nonostante fossero venute meno la funzione e la motivazione per l'utilizzo del bene, l'alloggio ha continuato ad essere occupato indebitamente dalla moglie. Dovendo l'immobile rientrare all'Amministrazione per fini pubblici, si era provveduto già negli anni successivi ad invitare la signora al rilascio dell'appartamento, senza arrivare all'effettiva consegna. L'assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative Rosalba Castiglione afferma che «gli immobili di proprietà capitolina sono i primi luoghi che devono essere sottratti agli abusi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AMICI DEL RISVEGLIO ONLUS

Scegli di destinare il 5x1000 delle tue tasse all'Ass.

Gli Amici del Risveglio - ONLUS

Come fare per destinare il 5 per mille alla nostra Onlus? E' semplice: basta scrivere il codice fiscale della Onlus

97420290583



f Onlus Amici Del Risveglio

Tel. 366 48 80 260 • amicidelrisveglio@libero.it
www.gliamicidelrisveglio.org



ASSISTENZA CLIMATIZZAZIONE IMPIANTI E MANUTENZIONE

RESIDENZIALE - COMMERCIALE - INDUSTRIALE

RIPARAZIONE CONDIZIONATORI (TUTTE LE MARCHE)

SISTEMI DI RICAMBIO ARIA SANIFICAZIONE FILTRI

PRONTO INTERVENTO 328 0104107 artigianclima.it

Via Raffaele De Cesare, 81 - 00179 Roma



Nozze d'Argento

Raggiungere un traguardo, nella vita è sempre una cosa molto importante, di grande prestigio ed onore. Ma poi quando questo traguardo lo raggiungono persone "speciali", questo crea un grande, grande piacere interiore: i 25 anni di matrimonio. Oggi Laura Asquini e Andrea Podda coronano il loro grande traguardo dei venticinque anni di matrimonio. Questa sera i festeggiamenti inizieranno dal tardo pomeriggio sulla spiaggia di Passoscuro e proseguiranno fino a notte inoltrata. Insieme a Laura e Andrea ci saranno anche i loro figli Ilaria e Simone. Gli auguri spontanei e sentiti giungono da tutti gli amici e parenti che si danno appuntamento al prossimo grande ed ambito "traguardo" le nozze d'oro. La sera dei festeggiamenti feste anche nelle zone della Giustiniana e Bufallotta. Fiumi di champagne !!!!!!!!!!!!!

Notizie Liete è il modo più originale per fare gli auguri, ricordare le date importanti, congratularsi, mettere in evidenza i momenti che fanno più bella la vita.